

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente

Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannetti, 32 - 38100 Trento

Tel. 0461492600 - Fax 0461492601

e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

Trento, 28 gennaio 2009

Prot. n. 200/A027

Egregi Consiglieri
MAURO OTTOBRE
MICHELE DALLA PICCOLA
Gruppo Consiliare PATT
Consiglio Provinciale
S E D E

Egregio Signor
KESSLER GIOVANNI
Presidente Consiglio Provinciale
S E D E

e, p.c. Egregio Signor
LORENZO DELLAI
Presidente Giunta Provinciale
S E D E

*OGGETTO: Risposta interrogazione n. 7 avente ad oggetto “ Discarica inerti nel
Comune di Tenno ”*

In risposta alla interrogazione di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto definitivo di ampliamento della discarica di inerti in località Vermione nel Comune di Tenno, sottoposto a procedura di Valutazione di impatto ambientale con esito “favorevole con prescrizioni”, è stato approvato con Delibera della Giunta Provinciale n° 969 del 19/5/2006. Il suddetto atto della Giunta ha recepito, oltre ai pareri di competenza espressi dalle varie Strutture provinciali interessate, anche l'autorizzazione espressa in forma di parere rilasciata dal Sindaco del Comune di Tenno con nota prot. 1966 del 28 aprile 2006.

Dalla lettura della relazione introduttiva alla deliberazione citata è possibile rilevare che, sotto il profilo geologico e idrogeologico, il sito adibito a discarica “(...) risulta idoneo alla destinazione proposta in quanto l'intera depressione dove è collocata la discarica è completamente scavata in roccia; inoltre la presenza, sul fondo del bacino, dello strato di limi e argille di uno spessore superiore ai tre metri garantisce l'impermeabilizzazione del piano di deposito dei rifiuti dall'acquifero sottostante. Al fine di rendere la discarica perfettamente aderente alle prescrizioni tecniche di cui al decreto legislativo n. 36/2003, anche tutte le pareti laterali devono essere rivestite

con uno spessore impermeabilizzante di almeno 1 metro. Delle sorgenti presenti a valle, l'unica che può essere influenzata dalle acque di infiltrazione della depressione del Vermione viene utilizzata dal Comune di Tenno come lavatoio pubblico e pertanto anche eventuali interferenze non pregiudicano tale uso."

Come richiesto dal Servizio Geologico della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito della procedura di valutazione dell'impatto ambientale, il gestore della discarica ha provveduto nel corso degli anni 2006 - 2007 (prelievi del 20/11/2006, del 19/04/2007 e del 18/10/2007) ad effettuare il monitoraggio della citata sorgente, prelevando l'acqua nei pressi del lavatoio loc. Frapporta di Tenno; le analisi non hanno evidenziato superamenti dei limiti previsti dalla normativa sulla qualità delle acque sotterranee.

La discarica potrà accogliere complessivamente 350.000 m³ di rifiuti inerti, con il limite dei conferimenti vincolato a 35.000 m³/anno (incrementabile nella misura massima del 20%).

Con riferimento al provvedimento di autorizzazione della discarica, si rileva che il bacino di utenza (*articolo 3*) in origine era limitato ai territori amministrativi del Comune di Tenno e degli altri comuni del Comprensorio C9 Alto Garda e Ledro e C8 delle Giudicarie. Tuttavia con il medesimo atto l'Amministrazione Comunale si era riservata la facoltà "*in particolari situazioni*" di autorizzare il conferimento di materiali inerti" provenienti da territori di comuni diversi da quelli approvati. In effetti il bacino di utenza è stato modificato con atto del Sindaco di Tenno del 23 luglio 2007 (prot. n. 3638), a seguito del quale è stato autorizzato "*il conferimento di materiali inerti nella discarica di Vermione nel Comune di Tenno, anche da un bacino di utenza diverso da quello autorizzato*".

Per quanto attiene ai materiali ammessi, l'articolo 4 dell'autorizzazione della discarica prevede che, senza preventiva caratterizzazione analitica, possono essere conferiti i seguenti rifiuti:

Codice	Descrizione	Restrizioni
10.11.03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro **	Solo se privi di leganti organici
15.01.07	Imballaggi in vetro;	Solamente i rifiuti selezionati da costruzioni demolizione *
17.01.01	Cemento	Solamente i rifiuti selezionati da costruzioni demolizione *
17.01.02	Mattoni	Solamente i rifiuti selezionati da costruzioni demolizione *
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	Solamente i rifiuti selezionati da costruzioni demolizione *
17.01.07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Solamente i rifiuti selezionati da costruzioni demolizione *
17.02.02	Vetro	
17.05.04	Terra e rocce ***	Esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e piume non provenienti da siti contaminati
19.12.05	Vetro	
20.01.02	Vetro	Solamente vetro raccolto separatamente
20.02.02	Terre e rocce	Solo rifiuti di giardini e parchi; eccetto torba vegetale e torba

(*) Rifiuti contenenti una percentuale minoritaria di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc, ed i rifiuti di cui al codice 17.09.04. L'origine dei rifiuti deve essere nota.

- Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche, ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa.

- Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole.

(**) Inclusi gli scarti di produzione del cristallo.

(***) Inclusi i rifiuti di cui al codice 01.04.13.

Ai sensi dell'articolo 5 dell'autorizzazione possono inoltre essere conferiti in discarica i seguenti rifiuti, purché conformi ai parametri analitici stabiliti dalla legge:

Codice	Descrizione
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
01 04 09	Scarti di argilla e sabbia
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione dei pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	Scorie non trattate
10 08 09	Altre scorie
10 09 03	Scorie di fusione
10 09 06	Forme di anodi da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905
10 09 08	Forme di anodi da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
16 01 20	Vetro
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
17 03 02	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170301
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170902, 170903
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 01	Carta e cartone
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	Prodotti tessili
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 03 03	Residui della pulizia stradale

I rifiuti sopra elencati non possono in ogni caso rientrare tra quelli pericolosi, né è consentito il conferimento di rifiuti putrescibili nonché di materiali polverulenti o finemente suddivisi soggetti a trasporto eolico in assenza di specifici sistemi di contenimento e/o di modalità di conduzione della discarica atti ad impedire il trasporto stesso.

È vietato altresì il conferimento in discarica di rifiuti che contengono le sostanze previste dalla tabella 1, allegato 1 al decreto del Ministro dell'ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, in concentrazioni superiori alle concentrazioni limite per i siti ad uso commerciale ed industriale.

Dalla comunicazione che il gestore della discarica deve trasmettere entro il 28 febbraio di ogni anno al Comune di Tenno e all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, è possibile rilevare i dati sulla quantità e qualità dei rifiuti smaltiti nel corso dell'anno precedente, di seguito richiamati:

Tipologia di rifiuti conferiti nell'anno 2006 (inizio attività 19/05/2006):	m³
Cemento (CER 170101)	139
Mattoni (CER 170102)	136
Mattonelle e ceramiche (CER 170103)	216
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche (CER 170107)	8.309
Terre e rocce (CER 170504)	3.570
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 170904)	177
Totale	12.547

Tipologia di rifiuti conferiti nell'anno 2007	m³
Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra (CER 010413)	660
Cemento (CER 170101)	658
Mattonelle e ceramiche (CER 170103)	5
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche (CER 170107)	13.965
Terre e rocce (CER 170504)	15.995
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 170904)	21
Minerali (ad esempio sabbia, rocce) (CER 191209)	1.843
Totale	33.147

In merito alle recenti problematiche emerse a seguito del controllo ambientale effettuato dalla Polizia di Stato di Riva del Garda in data 22 luglio u.s., si argomenta quanto segue.

Dalla ricostruzione dei fatti riportata nel rapporto della Polizia si rileva che presso la discarica sono stati conferiti in data 21 luglio 2008 quattro carichi di rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo provenienti da un sito inquinato in località Asola in provincia di Mantova. Poiché la terra già depositata all'interno del perimetro della discarica emanava un forte odore di idrocarburi, gli agenti accertatori hanno provveduto al sequestro conservativo dell'area interessata dal deposito.

Le verifiche effettuate dalla ditta in sede di conferimento dei suddetti rifiuti hanno in effetti avvalorato l'ipotesi avanzata dalla Polizia di Stato circa la non conformità degli stessi (parametro olio minerale da C10 a C40) ai limiti imposti dalla specifica disciplina¹, circostanza che, previo dissequestro dell'area, comporterà la rimozione dei materiali inquinati.

Successivamente al sequestro del cumulo di rifiuti non conformi, il Settore laboratorio e controlli dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha provveduto in data 28 luglio 2008 ad effettuare presso la discarica un proprio accertamento. Nel corso del sopralluogo è stata verificata la presenza di un cumulo di rifiuti costituito per lo più da scorie di fusione, materiali inerti da demolizione, ghiaia e materiali terrosi, con al proprio interno frammenti di manufatti in cemento-amianto². La stessa tipologia di rifiuti è stata smaltita in altre zone della discarica non facilmente individuabili a causa delle movimentazioni di terreno effettuate in precedenza che hanno determinato la miscelazione con altri rifiuti inerti.

Sulla base della documentazione acquisita presso l'impianto di smaltimento è stato accertato che i rifiuti contenenti i frammenti di cemento-amianto - che si stima ammontino a circa 600 m³ - provenivano dall'ex impianto produttivo Ceccato S.p.A. di via Battaglia, 1 nel comune di Montecchio Maggiore (VI). La circostanza è stata segnalata in data 30 luglio 2008³ al Comune di Tenno, al Settore Tecnico dell'APPA, alla U.O. Affari giuridico-amministrativi dell'APPA e all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, per l'adozione dei rispettivi adempimenti di competenza.

¹ Articolo 5 del decreto 3 agosto 2005 recante "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

² Rapporto di prova 08LA02759 del 29 luglio 2008.

³ Nota del Settore laboratorio e controlli prot. n. 2073/2008-S301 di data 30 luglio 2008.

In data 5 agosto 2008 il Sindaco di Tenno comunicava allo scrivente l'intenzione di procedere alla realizzazione presso la discarica di n. 14 sondaggi esplorativi, al fine di accertare la presenza nel sottosuolo di eventuali ulteriori tipologie di rifiuti non conformi. Sulla base delle dichiarazioni del Sindaco l'esito di dette indagini non ha evidenziato superamenti dei valori di legge.

Lo scrivente Settore in data 11 agosto 2008 ha richiesto al Comune di Tenno di attivare la procedura di cui all'art. 86, comma 5 del Testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, concernente la necessità di diffidare il gestore della discarica ad eliminare, entro un congruo termine, le irregolarità riscontrate attraverso la rimozione dei rifiuti non conformi.

A disposizione per eventuali, ulteriori chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

dott. Alberto Pacher -